

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 99 DEL 28/12/2016

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II. (ARTT. 32 e 32 BIS).

L'anno 2016, il giorno 28 del mese di dicembre , alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	P	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
MEREU GIORGIO	CONSIGLIERE	A	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	A	
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	P	X
RENDA SIMONLUCA	CONSIGLIERE	A	
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

PREMESSO:

- che in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005 si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;
- che i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predosa hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale e l'istituzione dell'ufficio di piano mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016;
- che nel corso del mese di Dicembre 2013 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:

Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;

Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;

Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;

Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;

Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;

Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;

Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;

- che il PSC e il RUE, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono entrati in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, avvenuta in data 26/03/2014;
- che l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana e ambientale del territorio dell'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla LR 20/2000 e dal PTCP;
- che nel corso del mese di gennaio 2016 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato una prima variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) degli stessi Comuni, comprensiva degli atti in materia di Valutazione Ambientale (VAS/VALSAT), con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:

Monte San Pietro n. 3 del 29/01/2016;

Valsamoggia n. 5 del 28/01/2016;

Zola Predosa n. 3 del 27/01/2016.

- che il RUE aggiornato e coordinato alla Variante approvata succitata è entrato in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione su Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia Romagna, e pertanto dal 09/03/2016.

VISTA la L.R. n. 1 del 07/02/2013, avente ad oggetto: “Istituzione del Comune di Valsamoggia”, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna”; che ai sensi dell’art. 1 della stessa L.R. il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dal 1/1/2014;

CONSIDERATO che a seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l’Unione di Comuni Valle del Samoggia si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

VISTA la L.R. n. 13 del 30/07/2015, avente ad oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che all’articolo 2 comma 4 prevede il subentro della Città metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna in materia di governo del territorio ed, in particolare, di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, nelle more dell’entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000;

VISTA l’approvazione da parte della Giunta Regionale dell’Emilia Romagna della Delibera n° 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015”

PREMESSO, altresì:

- che Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia” che abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII della precedente legge regionale sull’edilizia, L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e gli articoli 38, 39, 40, i commi 4 e 5 dell’articolo 43, i commi 4, 5 e 6 dell’articolo 46, gli articoli 47 e 48 della medesima legge;
- che la legge regionale n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;

CONSIDERATO:

- che al fine di superare la situazione di disomogeneità che caratterizza la regolamentazione urbanistico - edilizia nei comuni del territorio regionale, la LR n.15/2013 prevede all’art. 12, l’emanazione di Atti di Coordinamento Tecnico, predisposti e approvati dalla Giunta regionale in stretto raccordo con il Consiglio delle Autonomie locali; che tali Atti di Coordinamento debbano essere recepiti dalle Amministrazioni comunali entro 180 giorni dalla loro approvazione, con variante agli strumenti di pianificazione;
- che trascorso tale termine senza che sia stato effettuato il recepimento, gli atti di coordinamento tecnico "trovano diretta applicazione prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti";

- che il 7 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 994, contenente il seguente atto di coordinamento tecnico, attuativo della L.R. 15/2013: Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010).”

EVIDENZIATO, altresì:

- che dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell'efficacia e della applicabilità degli strumenti urbanistici, effettuata raccogliendo le segnalazioni dei tecnici degli uffici comunali e quelle esterne e che le problematiche riscontrate sono state oggetto delle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell'Associazione Area Bazzanese, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano;

RITENUTO dunque necessario una variante specifica al PSC, consistente:

- nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 18-bis LR 20/2000, con contestuale semplificazione dei contenuti degli stessi, eliminando le parti che riproducono atti normativi sovraordinati, o che disciplinano le tematiche e materie da essi regolate, e sostituendo le previsioni dei piani con formule di mero rinvio alla normativa vigente in materia, come individuata dalla D.G.R. n. 994 del 2014;
- nel recepimento delle modifiche approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, derivanti dalle segnalazioni degli uffici comunali ed esterne, relative in particolare all'efficacia e chiarezza della norma e al miglioramento dei raccordi con altre normative nell'ottica di una complessiva semplificazione;

DATO ATTO che le modifiche al PSC vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78/2013, in sintesi riguardano :

- Adeguamento delle disposizioni del PSC alle normative sovraordinate;
- Modifiche relative alla correzione di errori materiali o finalizzate a semplificare e rendere maggiormente comprensibile la normativa;

VISTA la L.17/08/1942, n. 1150 e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 20/2000 e ss.mm. ed in particolare:

- l'art. 13 che prevede che i Comuni nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica conformino la propria attività al metodo della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti e l'art. 32 che prevede, al comma 2, che per attuare tale concertazione la Giunta Comunale elabori un Documento Preliminare del piano;
- l'art. 32 bis relativo al procedimento per varianti specifiche al PSC precisando che possa applicarsi nei casi di:
 - a) adeguamento del piano alle disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale;

- b) recepimento delle previsioni di piani sovraordinati;
- c) adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in programmi di intervento regionali o provinciali;
- d) varianti specifiche che non modifichino le previsioni di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), b), c) ed e);
- e) modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo;
- f) rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto.

DATO ATTO che i Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese hanno avviato il procedimento di approvazione della Variante al Piano Strutturale Comunale per adeguamento a normative sovraordinate, correzione di errori materiali e chiarimenti, approvando ai sensi degli articoli 32 e 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii il "Documento Preliminare" costituente la proposta di Piano da adottare con le Delibere di Giunta Comunale rispettivamente di:

Monte San Pietro: n. 38 del 16 giugno 2015;

Valsamoggia: n. 110 del 4 luglio 2015;

Zola Predosa: n. 68 del 17 giugno 2015;

DATO ATTO che tale "Documento Preliminare" era costituito da:

1. Relazione
2. Norme_Stesura coordinata
3. Norme_Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante
4. Stralcio Schede Ambiti di trasformazione_Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante
5. Integrazione Quadro Conoscitivo
6. Stralci Cartografici_Tav.1
7. Stralci Cartografici_Tav.3
8. Stralci cartografici_MP.PSC.V1c (*relativo al Comune di Monte San Pietro*)
9. Stralci cartografici_VS.PSC.V1b1 (*relativo al Comune di Valsamoggia*)
10. Stralci cartografici_VS.PSC.V1b2 (*relativo al Comune di Valsamoggia*)
11. Stralci cartografici_ZP.PSC.V1a1 (*relativo al Comune di Zola Predosa*)
12. Stralci cartografici_ZP.PSC.V1a2 (*relativo al Comune di Zola Predosa*)

DATO ATTO la sopracitata "Relazione" illustrava in un capitolo specifico i contenuti della variante anche riguardo all'assoggettamento della stessa alla procedura di valutazione di sostenibilità ai sensi del 5° comma dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.e ii.;

DATO ATTO che ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo 32 bis in luogo della convocazione della conferenza di pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. 20/2000, la consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio, ai fini dell'elaborazione della variante, è stata svolta in forma scritta. A tal fine, il Documento Preliminare del Piano con nota

Protocollo n. 3258/2015 del 07/07/2015, è stato inviato ai soggetti di cui all'articolo 32, comma 2, all'articolo 14, comma 3, secondo e terzo periodo, e comma 4, i quali potevano trasmettere i propri contributi istruttori entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento; che lo stesso articolo 32 comma 2 prevede che il Comune nell'adozione e approvazione del PSC prescinda dall'esame dei contributi presentati tardivamente; che dell'approvazione del Documento Preliminare è stata data inoltre comunicazione ad Associazioni ed Enti Gestori di pubblici servizi con note protocollo n. 3296/2015 del 09/07/2015 e protocollo n. 3294/2015 del 09/07/2015;

VISTI i pareri e contributi acquisiti:

- della Città Metropolitana di Bologna formulato con atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 242 del 2 settembre 2015, acquisito al prot. n. 4369/2015 del 07/09/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia;
- dell'Azienda Unità Sanitaria Locale – AUSL - pervenuto in data 02/09/2015 al prot. n. 4276/2015;
- dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente - ARPA - pervenuto in data 16/09/2015 al prot. n. 4602/2015;
- del Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo –Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le provincie di Bologna, Modena, Reggio pervenuto in data 01/09/2015 al prot. n.4263/2015;
- del Consorzio della Bonifica Burana pervenuto in data 11/08/2015 al prot. n.3968/2015;
- della Aeronautica Militare- Comando Rete P.O.L. di Parma pervenuto in data 07/08/2015 al prot. n.3906/2015;
- di Terna pervenuto in data 04/09/2015 al prot. n.4339/2015;
- dell'Autorità di Bacino del Reno pervenuto in data 30/09/2015 al prot. n.4878/2015;

pareri, questi, conservati agli atti dell'Ufficio di Piano presso l'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e del Comune di Monte San Pietro e meglio descritti ed elencati nell'allegato A) alla Relazione di Variante denominato "Contributi pervenuti";

DATO ATTO che a seguito della presentazione dei contributi sopraelencati sono stati predisposti a cura dell'Ufficio di Piano gli aggiornamenti e le integrazioni al Documento Preliminare elencati e descritti nell'allegato A) alla Relazione sopra citato;

DATO ATTO che in particolare nel parere sopraccitato della Città Metropolitana viene ritenuta opportuna la predisposizione di un documento di ValSAT relativo alla sola estensione dell'ambito ATP in località Chiesa Nuova, Monte San Pietro, al fine di consentire l'insediamento di un "centro cinofilo", approfondendo, in particolare gli aspetti di compatibilità rispetto alla componente acustica, quella dell'accessibilità all'area, nonché la compatibilità con la salvaguardia delle discontinuità del sistema insediativo e delle visuali dalle infrastrutture per la mobilità verso il territorio rurale e collinare;

VISTI gli elaborati predisposti dall'Ufficio di Piano dell'Area Bazzanese costituenti la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), acquisiti, su supporto informatico e firmati digitalmente, in data 01/12/2016, al prot. 19609/2016, che, anche se non materialmente allegati al presente Provvedimento, ne costituiscono parte integrante e restano in atti depositati presso la competente Area Tecnica e costituiti da:

1. Relazione;

2. Norme (Versione comparata);
3. Norme (Versione coordinata);
4. Estratto Schede Ambiti di trasformazione_ Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;
5. Integrazione Quadro Conoscitivo;
6. 05.a1 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3a_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
7. 05.a2 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3b_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
8. 05.a3 - Estratto Tav. AB.PSC.1.3c_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
9. 05.b1 – Tav. AB.PSC.2a_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
10. 05.b2 – Tav. AB.PSC.2b_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
11. 05.c1_Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
12. 05.c2_Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
13. 05.c3_Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
14. 05.d1_Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
15. 05.d2_Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
16. 05.d3_Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
17. Estratto Legenda Tavv. 1.3a/b/c;
18. Legenda Tavv. 2 – 3;
19. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S.;
20. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. – Allegati;

VALUTATO che si rende necessario ed opportuno apportare alla Norma ed agli elaborati grafici del PSC vigente le modifiche meglio descritte e motivate nella Relazione tecnica illustrativa,

allegata quale parte integrante alla presente deliberazione;

VISTO il Piano Strutturale Comunale vigente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 in data 18 dicembre 2013;

DATO ATTO che le modifiche al testo del corpo normativo sono state rappresentate nel testo con colore rosso negli elaborati “Norme (Versione comparata)” e “Estratto Schede Ambiti di trasformazione_ Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante” di cui ai punti 2 e 4 dell’elenco precedente e in grassetto corsivo nell’elaborato “Norme (Versione coordinata)” di cui al punto 3; che le modifiche agli elaborati grafici del PSC sono riportate singolarmente con i rispettivi stralci cartografici, e che gli elaborati grafici completi aggiornati verranno prodotti in sede di approvazione della Variante;

DATO ATTO che pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall’intera associazione Area Bazzanese il presente atto è relativo esclusivamente all’ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro;

DATO ATTO che la presente delibera è stata posta all'o.d.g. delle Commissioni Consiliari congiunte convocate per la data del 22.12.2016, seduta non valida per mancanza di almeno due Gruppi Consiliari come disposto dall'art. 10, c. 9, del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

DATO ATTO che, ai sensi dell' art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione ed i relativi allegati sono stati pubblicati sul sito internet comunale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, preliminarmente alla sua approvazione;

PRESO ATTO che l'istruttoria della presente delibera è stata effettuata dal Geom. Marco Lenzi, Responsabile dell’Ufficio di Piano Area Bazzanese;

Prima di procedere all'illustrazione della proposta, il Sindaco ripercorre le tappe che hanno portato, negli anni scorsi, alla prediposizione di un PSC e di un RUE associati tra i Comuni di Monte San Pietro, Zola Predosa e i 5 ex Comuni che si sono fusi nell'attuale Comune di Valsamoggia. La collaborazione è continuata con l'obiettivo di predisporre il primo POC. Nel frattempo è stata emanata la Legge della Regione Emilia-Romagna che ha reso necessario un adeguamento normativo. Nello specifico, va rispettata una disposizione regionale in materia di semplificazione che pone il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata. In altri termini, non vanno riportate integralmente nel PSC norme sovraordinate ma solo richiamate. Questo adeguamento ha reso quindi necessario un lungo lavoro di risistemazione dei testi. Inoltre, riferisce che si è anche provveduto ad una manutenzione del piano dopo oltre 3 anni di utilizzo per le seguenti motivazioni:

- rettifica di errori materiali quali la correzione di errati richiami a disposizioni legislative o commi di altri articoli delle norme;
- necessità di fornire chiarimenti e precisazioni alle norme per rendere i piani maggiormente comprensibili ed univocamente interpretabili;
- necessità di adeguamento alle disposizioni di Enti sovraordinati. Ad esempio (caso questo che non interessa il Comune di Monte San Pietro) l'individuazione degli edifici delle stazioni ferroviarie poste lungo la direttrice Casalecchio Vignola a seguito dell’emissione dei decreti di vincolo da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (Soprintendenza di Bologna).

Questo ha comportato un’attività di verifica degli strumenti di pianificazione con l'elaborazione di una prima Variante al RUE (approvata nel gennaio 2016 e pienamente operativa da marzo) e

l'elaborazione del Progetto preliminare della Variante al PSC per la quale si è aperta la Conferenza di Pianificazione semplificata che ha portato ad ottenere i pareri da parte di diversi Enti Territoriali che vanno necessariamente consultati (Città Metropolitana, ARPA, AUSL, Autorità di Bacino, ed altri). Raccolti i contributi di questi Enti, è stata elaborata la Variante al PSC nella sua presente stesura definitiva che ha comportato anche la predisposizione di un'ulteriore Variante al RUE di adeguamento, al punto successivo dell'odierna seduta di Consiglio. Il Sindaco ribadisce, inoltre, che l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata ha portato:

- a sopprimere i testi riportanti disposizioni provenienti da norme di altri strumenti sostituendo ad essi i richiami alle originarie disposizioni;
- a rendere coerenti i punti nei quali viene fatto riferimento a definizioni, procedure e adempimenti disciplinati da disposizioni sovraordinate con le stesse norme.

La correzione degli errori materiali ha comportato, per il Comune di Monte San Pietro:

- la sostituzione degli errati richiami riscontrati in alcuni articoli delle norme;
- la rettifica di rispetti stradali che si sono riscontrati in alcuni casi non corrispondere con quelli vigenti derivanti da disposizioni sovraordinate.

Le precisazioni e i chiarimenti hanno comportato l'adeguamento di alcuni articolati per esempio relativi agli insediamenti commerciali (alimentari/non alimentari), agli interventi da effettuare dalle Aziende Agricole in aree facenti parte della rete ecologica, al dimensionamento delle fasce di rispetto stradale in riferimento alla classificazione fatta dal PTCP, alla determinazione del contributo di sostenibilità per alcune categorie di intervento, ad interventi in territorio rurale da parte delle "Aziende Amatoriali". Si sono inoltre eseguite anche delle modifiche cartografiche per la correzione di errori materiali (es. rettifica delle aree sottoposte a Vincolo Ambientale e Paesaggistico in alcune aree), si è dovuta riguardare l'individuazione di fabbricati e la rettifica dell'area sottoposta a tutela in loc. Castello di Mongiorgio in conseguenza della rettifica del relativo decreto di vincolo da parte della Soprintendenza, è stata correttamente identificata la strada provinciale SP 76 "Stiore" dall'incrocio con la SP 75 "Monte Maggiore" all'incrocio con la SP 27 "Valle del Samoggia", con riferimento alle indicazioni del PTCP che classifica tale tronco stradale come "Viabilità di interesse Comunale", si è dovuta fare una modifica per eliminare un insediamento residenziale in area Golf club e trasformarlo in un'attività "centro cinofilo", per ricovero, allevamento animali ed anche eventuali competizioni. Precisa, inoltre, che la variante contiene la relazione illustrativa e riporta articolo per articolo e comma per comma le modifiche effettuate. Uno dei fascicoli delle norme raffronta in modo comparato la stesura vigente e quella di variante rendendo evidenti le modifiche proposte. In modo analogo sono costruiti gli elaborati cartografici in cui vengono rappresentati in modo comparato sia lo stato vigente che quello di variante delle porzioni di territorio oggetto di modifica. E' presente anche la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - VALSAT - è stata redatta in riferimento agli argomenti che comportano possibili variazioni delle valutazioni già espresse in occasione della originaria elaborazione del PSC/RUE (in relazione al Territorio di Monte San Pietro è stata necessaria la VALSAT per la variante che riguarda l'estensione dell'ambito ATP in loc. Chiesa Nuova). Infine, il Sindaco evidenzia che, con la presente deliberazione, prenderà il via la procedura di approvazione che prevede, dopo la presente adozione della Variante dal Consiglio Comunale, il deposito per gg. 60 presso le segreterie dei Comuni dando apposita comunicazione di tale deposito. Durante il periodo di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni in relazione ai temi trattati dalla Variante. In questo periodo verranno acquisiti i definitivi pareri da parte degli Enti territoriali (ARPA, AUSL, Autorità di Bacino, Soprintendenze) e dalla Città Metropolitana. La Variante sarà poi approvata dal Consiglio Comunale, previa decisione sulle osservazioni e adeguamento alle eventuali riserve. Ciò detto, il Sindaco chiede se ci sono degli interventi.

Il Consigliere Corbari (Capogruppo MOVIMENTO5STELLE.IT) intende segnalare che, alla data del 22.12, giorno della Commissione, le tavole relative alla presente proposta non erano inserite nell'area riservata del sito. Non sa se sono state poi inserite successivamente ma ritiene che

manchi un'informazione per poter votare serenamente questo e il successivo punto. Ricorda che, quando il tema fu portato in Consiglio nel giugno 2015, preliminarmente si tenne una Commissione apposita su questo argomento e furono messe in area riservata tutte le tavole oggetto di variazione.

Il Sindaco si dichiara spiacente e si spiace anche del fatto che la Commissione del 22 non si sia potuta tenere perchè non si è raggiunta la sua composizione legale. Magari in quella sede si potevano chiarire questi disguidi (perchè pensa che non si sia trattato altro che di un disguido) e rispondere alle domande eventuali.

Il Consigliere Corbari fa anche presente che, mentre egli conserva le tavole in questione, in Consiglio ci sono due nuovi Consiglieri che non erano in carica a giugno 2015 e, pertanto, non hanno potuto consultare questa pregressa documentazione.

Il Sindaco si rammarica ulteriormente per la mancata seduta di Commissione ove erano presenti a disposizione sia l'Ing. Caula che il Geom Lenzi ma aggiunge che si è solo in fase di adozione, quindi ci sono 60 giorni per poter studiare le tavole, valutare e fare eventuali osservazioni. Aggiunge che, comunque, nessuna richiesta di materiale è pervenuta, men che meno dai due Consiglieri subentranti. Non sarebbe stato assolutamente un problema fornire le tavole.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 19, 20 e 21/2016).

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore e dal Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

Proceduto a votazione resa per alzata di mano che ha avuto il seguente risultato:

Componenti Consiglio presenti n. 13

Astenuti n. 1 (Bertarini - MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI)

Votanti n. 12

Voti contrari n. 1 (Corbari - MOVIMENTO5STELLE.IT)

Voti favorevoli n. 11

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 32 e 32 bis, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, la Variante al PSC del Comune di Monte San Pietro redatta in forma associata con i Comuni dell'Associazione Intercomunale dell'Area Bazzanese (Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa), costituito dalla documentazione tecnica di seguito specificata, acquisita, su supporto informatico e firmata digitalmente, in data 01/12/2016, al prot. 19609/2016 che, anche se non materialmente allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e resta in atti depositata presso la competente Area Tecnica:

1. Relazione;

2. Norme (Versione comparata);
3. Norme (Versione coordinata);
4. Estratto Schede Ambiti di trasformazione_ Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;
5. Integrazione Quadro Conoscitivo;
6. 05.a1 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3a_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
7. 05.a2 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3b_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
8. 05.a3 - Estratto Tav. AB.PSC.1.3c_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
9. 05.b1 – Tav. AB.PSC.2a_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
10. 05.b2 – Tav. AB.PSC.2b_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
11. 05.c1_Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
12. 05.c2_Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
13. 05.c3_Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
14. 05.d1_Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
15. 05.d2_Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
16. 05.d3_Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
17. Estratto Legenda Tavv. 1.3a/b/c;
18. Legenda Tavv. 2 – 3;
19. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale –

ValSAT_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S.;

20. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale –
ValSAT_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. – Allegati;

2. di dare mandato all'Ufficio di Piano Area Bazzanese, in virtù della Convenzione tra la soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia ed i Comuni dell'Area Bazzanese (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno- ora confluiti per fusione nel Comune di Valsamoggia - Monte San Pietro e Zola Predosa) per la gestione associata di funzioni urbanistiche e l'istituzione dell'“Ufficio di Piano Area Bazzanese” Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013, di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento ed in particolare alla consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio di cui all'art. 32 bis comma 2 della L.R. 20/2000;
3. di dare atto che la presente adozione è relativa esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall'intera associazione Area Bazzanese in forza delle Convenzioni sopra richiamate;
4. di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, al fine di rendere possibile all'Ufficio di Piano Associato Area Bazzanese di dare corso alle pubblicazioni dovute per legge nel rispetto della tempistica stabilita dal Comitato di pianificazione associata.

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 e ss.mm.ii. (art. 32 e 32 bis).

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto CAULA ALBERTO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 98 del 14/12/2016.

Monte San Pietro, 14/12/2016

Il Responsabile di Settore

CAULA ALBERTO



Parere di regolarità contabile

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 e ss.mm.ii. (art. 32 e 32 bis).

Sulla presente proposta di deliberazione n° 98 del 14/12/2016, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Rizzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 09/01/2017.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Emanuela Rivetta

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19/01/2017, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta